



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio



ARCHITETTURA
URBANISTICA
INTERNI



ARCHITETTI
Enzo Bonazzola
Luigi Conca
Silvano Molinetti

23022 Chiavenna (SO)
P.zza Bertacchi, 6
Tel. 0343.32835
Fax 0343.35257
E-mail: infoch@studioquattro.it

22015 Gravedona ed Uniti (CO)
Viale Stampa, 4
Tel. 0344.85769
Fax 0344.89240
E-mail: infoagr@studioquattro.it
P.IVA 00145020145

ARCHITETTI: ENZO BONAZZOLA - LUIGI CONCA - SILVANO MOLINETTI

Progettista:
Arch.Silvano Molinetti

Sindaco:
Sig. Bormolini Damiano

Segretario:
Dott.ssa Besseghin Stefania

- VARIANTE COLLEGAMENTO DEI VERSANTI -

Variante adottata dal C.C. con delibera	n°	del	___/___/___
Variante approvata dal C.C. con delibera	n°	del	___/___/___
Pubblicazione sul BURL Serie Avvisi e Concorsi	n°	del	___/___/___

RELAZIONE TECNICA

commessa:	scala:	allegato:
649/CH		A

Nome File:	Data:	Fase di lavoro:	Redatto:	Verif.:	Approv.:	Rev.:
All_A_Relazione Tecnica.docx	Agosto'20	VAS - Variante collegamento dei versanti	SM	SM	SM	0

INDICE

1-	PREMESSA.....	2
2-	LA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI.....	2
2.1	L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO	2
2.2	AUTORITÀ DI VAS E SOGGETTI COINVOLTI.....	2
3-	PROPOSTE DI VARIANTE	4
4-	CONTESTO TERRITORIALE E RIFERIMENTI ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE	7
4.1	Inquadramento sintetico del territorio comunale nel contesto territoriale	7
4.2	I contenuti paesaggistici del pgt vigente in relazione alla proposta di variante.....	9
5-	PROPOSTE DI VARIANTE PUNTUALI AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI	17
6-	RAPPORTO CON IL PTCP	18
7-	ALLEGATI	21
•	IMPIANTI DI RISALITA	21

RELAZIONE TECNICA

1- PREMESSA

Il Comune di Livigno è dotato del Piano di Governo del Territorio, approvato con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 19 giugno 2013. BURL n 1 2 gennaio 2014.

Successivamente è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 18.05.2016, pubblicata sul BURL n.26 del 29 giugno 2016 una variante al Piano delle Regole riguardante un aggiornamento alla normativa del piano stesso;

Si è reso ora necessario procedere ad una ulteriore variante al Piano di Governo del Territorio riguardante il Documento di Piano, il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi, avente lo scopo di prevedere il collegamento degli impianti di risalita esistenti nei due versanti attraverso la valutazione di diverse ipotesi formulate con lo scopo di identificare le soluzioni più idonee.

2- LA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI

2.1 L'avvio del procedimento

Il procedimento relativo alla variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di LIVIGNO ha preso avvio con Deliberazione della Giunta Comunale n.41 del 28.03.2018.

L'avvio del procedimento è stato reso noto sia mediante avviso pubblico sul sito del Comune e nelle bacheche comunali che mediante la pubblicazione sul BURL, Serie Avvisi e Concorsi n° 42 in data 19.10.2016; l'avviso è stato inoltre pubblicato sul quotidiano "Il Giorno" – Sondrio -.

Con delibera della Giunta Comunale sopracitata sono state individuate le autorità competenti per la VAS, successivamente riviste con delibera di surroga n. 148 del 20.9.2019.

2.2 Autorità di VAS e soggetti coinvolti

La delibera della Giunta comunale n. 48/2012, ha disposto le seguenti figure:

2.2.1 Autorità procedente per la VAS ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera q) del D.Lgs. 152/2006 (punto 3.2 del D.gr n. 9/3836 del 25/07/2012) – *la dott.ssa Stefania Besseghini Segretario Comunale*

2.2.2 Autorità competente per la VAS ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera p) del D.Lgs. 152/2006 (punto 3.3 del D.gr n. 9/3836 del 25/07/2012) – *Arch. Giovanni Colturi responsabile del servizio Lavori Pubblici.*

I soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati sono i seguenti:

- A.R.P.A. della Provincia di Sondrio
- A.S.L. della Provincia di Sondrio
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano
- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio ed Urbanistica, U.O. Pianificazione Territoriale ed Urbana
- Provincia di Sondrio
- Comunità Montana Alta Valtellina
- Comune di Valdidentro.

Lo svolgimento delle attività relative alla verifica di assoggettabilità a VAS sono illustrate nel capitolo specifico.

Il Rapporto Ambientale contiene il dettaglio normativo ed operativo della valutazione Ambientale Strategica, nonché la metodologia utilizzata.

3- PROPOSTE DI VARIANTE

La presente relazione riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica ed è un supporto alla redazione del rapporto ambientale che è lo strumento attraverso il quale vengono effettuate le analisi della situazione economica ed ambientale del Comune, in relazione ai contenuti della variante urbanistica, descritta sinteticamente nei paragrafi che seguono con lo scopo di evidenziare il sistema degli obiettivi e delle azioni e le componenti paesaggistiche del PGT vigente.

La variante al PGT parte dalla necessità di affrontare il complesso problema della mobilità nel territorio comunale generata dal traffico ordinario e da quello indotto dagli spostamenti necessari per raggiungere gli impianti di risalita del Comune che si snodano sui due versanti Est ed Ovest e per garantire alla località una maggiore facilità di accesso alle piste di sci.

Il sistema sciistico di Livigno si sviluppa infatti sui due versanti della vallata con una rete impiantistica articolata come da allegato in coda alla relazione.

Il Piccolo Tibet dispone di una moderna rete di impianti di risalita: 6 cabinovie 14 seggiovie 12 skilifts, per una portata oraria totale di oltre 55.000 persone.

La continua crescita delle presenze turistiche nella stazione sciistica di Livigno rilevabile dai dati allegati e nel rapporto ambientale della variante, illustrano la complessità della situazione e indicano come sia indispensabile arrivare ad una riorganizzazione delle modalità di accesso e di trasferimento degli sciatori.

Contemporaneamente si deve tener conto dell'evoluzione delle modalità di fruizione del territorio anche nella stagione estiva in cui gli impianti di risalita divengono mezzi di trasporto per le altre discipline sportive e ricreative.

Nel PGT vigente è inserita la previsione di una galleria sotterranea che collega la partenza degli impianti MOTTOLINO con gli impianti posti sulla sponda orografica sinistra (lato ovest), già oggetto di studi di massima che hanno definito la fattibilità e le problematiche connesse con la realizzazione.

La variante introduce due nuovi tracciati di collegamento impianti MOTTOLINO con S. Maria e Valandrea con la realizzazione di una telecabina oltre che un collegamento a S. Rocco tra Carosello, Freita e Valfin ed in entrambe le situazioni la realizzazione di parcheggi interrati a servizio del sistema degli impianti e di in generale della mobilità del Comune.

La variante parte dalla definizione degli obiettivi generali e delle azioni indotte, riassunti nella tabella che segue.

OBIETTIVI ED AZIONI DI PIANO DELLA VARIANTE	
OBIETTIVI	AZIONI DI PIANO
A) Collegamento dei versanti sciistici Est- Ovest presenti nel territorio comunale di Livigno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione impianto di collegamento Mottolino-S.Maria-Valandrea 2. Realizzazione impianto Carosello-Freita-Valfin 3. Realizzazione di parcheggi interrati in prossimità degli impianti di collegamento
B) Miglioramento della fruibilità del dominio sciabile del comune di Livigno	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione di impianti di collegamento con stazioni intermedie 2. Realizzazione nuova pista 3. Realizzazione di nuovi parcheggi
C) Riduzione della mobilità veicolare oggi utilizzata per l'accesso agli impianti ed alle piste da parte degli sciatori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione parcheggio Mottolino per 500 / 600 posti auto 2. Realizzazione nuovo parcheggio alla stazione intermedia dell'impianto Carosello-Freida-Vafin per circa 300 posti auto 3. Eliminazione del parcheggio a raso situato nella piana e ripristino della destinazione agricola dell'area 4. Utilizzo dei parcheggi esistenti in prossimità della struttura Plaza Placheda
D) Riduzione del servizio del trasporto pubblico e rimodulazione del servizio autobus	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riorganizzazione della linea di trasporto e ridimensionamento in base alle scelte definitive relative al collegamento dei versanti
E) Miglioramento del sistema di mobilità del comune nella stagione estiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo dei parcheggi interrati anche da parte del turismo giornaliero e impiego degli impianti per il collegamento impianti-centro urbano 2. Rimodulazione dell'organizzazione del traffico in particolare nei momenti di massimo afflusso 3. Utilizzo dei parcheggi interrati quale punto di ingresso nel comune nelle stagioni primaverile-estiva-autunnale
F) Miglioramento della fruizione dei versanti serviti dagli impianti nella stagione estiva	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo dei parcheggi e degli impianti per il trasporto dei turisti estivi anche in quota 2. Incremento dell'accessibilità dei percorsi di downhill ed in genere delle mobilità sostenibile

Le modifiche necessarie, dal punto di vista urbanistico, riguardano in particolare l'ambito dell'impianto Carosello-Freida-Vafin, nel quale la pianificazione individua un'area del dominio sciabile più ristretta rispetto alle necessità del contesto che prevedono la realizzazione di una pista e di un impianto di risalita.

Le modifiche da introdurre nel PGT riguardano sia il Documento di Piano che il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi, come meglio specificato nel capitolo 5, in quanto il PGT vigente riporta le indicazioni relative agli impianti in tutte le parti dello strumento urbanistico.

4- CONTESTO TERRITORIALE E RIFERIMENTI ALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE

4.1 Inquadramento sintetico del territorio comunale nel contesto territoriale

Per una migliore facilità di lettura delle previsioni della variante, si riportano qui di seguito alcune note relative all'inquadramento territoriale del Comune, mentre per una lettura approfondita degli aspetti socio economici ed ambientali si fa riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale.

Il Comune di Livigno è situato in provincia di Sondrio nel comprensorio della Comunità Valtellina di Sondrio, è un comune di alta montagna posto ad una quota di oltre 1.816 m s.l.m. Nel suo territorio è compresa la frazione di Trepalle, che si sviluppa fino a 2250 metri s.l.m. La sua superficie è di circa 211 Km², ed è raggiungibile dall'Italia e dalla Valtellina attraverso il Passo del Foscagno percorrendo la Strada Statale 301 del Foscagno oppure dalla Svizzera tramite la Forcola di Livigno passando per la Valle di Poschiavo ed il tunnel Munt La Schera passando per l'Engadina. La valle di Livigno, geograficamente elvetica, è politicamente territorio italiano.

La particolare situazione geografica, distante dai centri urbani, nonché la conformazione orografica del territorio, incastonato tra il Nord ed il Sud delle Alpi, hanno permesso di conservare intatte nel tempo quelle caratteristiche ambientali, naturali, culturali e architettoniche che fanno di Livigno una valle unica al mondo, che si inserisce nei Parchi Nazionali dello Stelvio e dell'Engadina, i più grandi d'Europa.

Il principale corso d'acqua, lo Spöl (in passato chiamato Aqua Granda), in cui confluiscono alcuni torrenti secondari e numerosi ruscelli, scorre con poca pendenza verso l'Engadina per giungere fino al Mar Nero. La notevole altitudine, svantaggiosa per l'insediamento umano a causa del clima rigido, viene compensata dalla particolare posizione geografica e dalla morfologia della valle: entrambi i versanti sono esposti alla luce del sole e scendono dolcemente verso un ampio fondovalle, creando così un ambiente favorevole alle sia pur limitate risorse agricole e all'allevamento. Nella frazione di Trepalle, causa l'altitudine, le risorse sono ancora più scarse e il bosco è quasi inesistente.

Il territorio comunale ricade nella Comunità Montana dell'Alta Valtellina ed in parte nel Parco Nazionale dello Stelvio.

La relazione del PGT vigente, che qui si richiama esplicitamente, contiene un maggior dettaglio in merito alla situazione territoriale ed economico-sociale del Comune e ad essa si fa riferimento per gli approfondimenti necessari alla comprensione del quadro territoriale.

Come più avanti richiamato, anche i dati ambientali di riferimento sono quelli contenuti nel quadro ricognitivo e nel rapporto ambientale del PGT vigente.

La comunità livignasca ha storicamente raggiunto un significativo equilibrio nell' integrazione tra le pratiche agronomiche, zootecniche e selvicolturali e le componenti naturali e geomorfologiche del territorio.

Inoltre a Livigno il territorio assume un'importanza in quanto spazio per vivere le attività del tempo libero, dello sport e del turismo.

Dalla RSA Lombardia 2007 si ricava che la stragrande parte del territorio comunale (73,6%) è coperto da aree seminaturali, solo in parte boschive, mentre il 23.8 % è destinato ad aree agricole, l'1.8 % a corpi idrici e solo una percentuale inferiore all'1% risulta urbanizzato, con una conseguente bassissima percentuale di superficie impermeabilizzata (0.7%). Come è ovvio, per ragioni di altitudine e di clima, la "coltivazione" più diffusa risulta essere quella a prato o a pascolo. Per quanto riguarda l'allevamento sempre dal censimento dell'agricoltura si rileva come quelli più diffusi siano gli ovini subito seguiti dai caprini per numero di capi. Relativamente elevato anche il numero di caprini e di conigli.

Per quel che riguarda lo studio del suolo, il territorio comunale è interessato da un numero relativamente limitato di frane attive concentrate tutte in corrispondenza della parte centrale del territorio comunale, mentre per quanto riguarda l'assetto nivologico, data l'elevata quota e la conformazione morfologica del territorio comunale vi è una forte presenza fenomeni valanghivi, con conseguente grande estensione delle aree a rischio.

Per quanto attiene all'assetto idraulico, pur essendo il territorio comunale attraversato da una fitta rete di corsi d'acqua che confluiscono nel recettore principale, lo Spöl, il PAI non identifica al suo interno nessun tipo di pericolosità idraulica.

Il comune di Livigno è interessato da aree protette di vario livello, ospitando parte del Parco nazionale dello Stelvio, che costituisce anche una ZPS - Zona a Protezione Speciale e ben 9 SIC illustrati nelle successiva tabella.

SIC	Comuni	Superficie totale [ha]
Val Viera e Cime di Fopel	Livigno	836,31
Motto di Livigno - Val Saliente	Livigno	1251,52
Val Federia	Livigno	1592,68
Valle Alpisella	Livigno, Valdidentro	1044,63
Valle della Forcola	Livigno	212,09
La Vallaccia - Pizzo Filone	Livigno, Valdidentro	1981,86
Passo e Momte di Foscagno	Livigno, Valdidentro	1081,61
Monte Vago - Val di Campo - Val Nera	Livigno, Valdidentro	2875,06
Val Viola Bormina - Ghiacciaio di Cima dei Piazz	Grosio, Livigno, Valdidentro, Valdisotto	5961,41

Le varianti proposte riguardano ambiti esterni ai Siti Natura 2000 e non comportano nessuna incidenza con gli stessi, come rilevato nel rapporto ambientale.

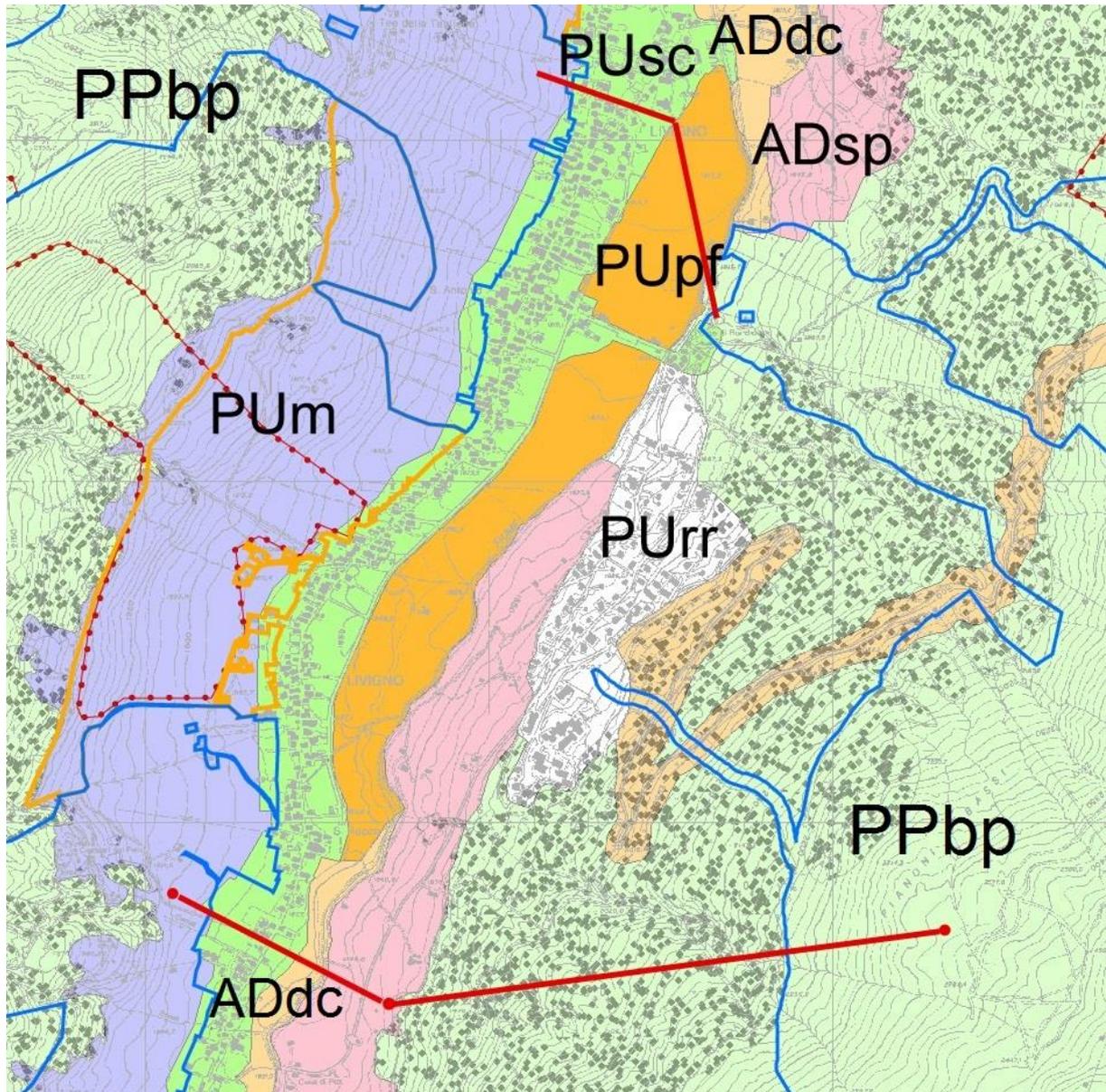
4.2 I contenuti paesaggistici del pgt vigente in relazione alla proposta di variante

Il Piano di Governo del Territorio vigente analizza i dati relativi al paesaggio nel quadro conoscitivo del documento di piano e riporta nella relazione una descrizione degli obiettivi e del metodo di studio del paesaggio. Da questo documento si rileva una strategia per il paesaggio livignasco in quanto lo stesso “assume un'importanza particolare in quanto spazio per vivere le attività del tempo libero, dello sport, del turismo”. Le scelte della pianificazione devono quindi mettere in relazione le esigenze dell'economia locale con le caratteristiche di ruralità non consueta del paesaggio locale. Le analisi comprendono la redazione di tavole che classificano il territorio in ambiti omogenei all'interno dei quali sono ulteriormente suddivisi in ambiti di maggior dettaglio rappresentativi delle caratteristiche del paesaggio, oltre che la carta della sensibilità paesaggistica del territorio.

La tavola 1 – CARTA CONDIVISA DEL PAESAGGIO- individua le superfici boscate e raggruppa il territorio in 4 macro categorie.



Nell' immagine sottostante sono riportate le ipotesi relative agli impianti di collegamento e in seguito quali ambiti paesistici intersecano.



L' ipotesi 1° - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO MOTTOLINO - S. MARIA - VALANDREA - attraversa:

- l' ambito (Pum) periurbano con assetto insediativo e produttivo misto con presenza di prati falciabili e "tee" misti ad impianti sciistici ed edilizia recente;
- l'ambito (PUsc) a urbanizzazione consolidata e centro abitato lineare a matrice storica;
- l'ambito (PUpf) di relazione dello spazio urbanizzato con praterie di fondovalle a utilizzazione multipla, con presenza di servizi e attrezzature estensive per lo sport e la ricreazione;
- l'ambito (PPbp) a morfologia complessa con dorsali, versanti e solchi vallivi con presenza di bosco, boscaglia e cespuglieto, grandi estensioni di praterie d' altitudine e con presenza antropica rara esclusivamente legata all' alpeggio.
- Passa inoltre anche per alcuni comprensori sciistici esistenti.

L' ipotesi 2° - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO CAROSELLO - FREITA - VALFIN - attraversa:

- l' ambito (Pum) periurbano con assetto insediativo e produttivo misto con presenza di prati falciabili e "tee" misti ad impianti sciistici ed edilizia recente;
- l'ambito (PUsc) a urbanizzazione consolidata e centro abitato lineare a matrice storica;
- l' ambito (ADdc) di connessione tra sistemi paesistici di pregio con processi di destrutturazione e aspetti di criticità in atto e potenziale;
- l'ambito (ADsp) rappresentativo dei caratteri costitutivi del paesaggio agrario con potenziale suscettibilità all' evoluzione verso il modello periurbano;
- l'ambito (PPbp) a morfologia complessa con dorsali, versanti e solchi vallivi con presenza di bosco, boscaglia e cespuglieto, grandi estensioni di praterie d' altitudine e con presenza antropica rara esclusivamente legata all' alpeggio.
- Passa inoltre anche per alcuni comprensori sciistici esistenti e per superfici boscate.

La tavola 2 - CARTA DELLA SENSIBILITÀ PAESAGGISTICA - del Documento di Piano del PGT vigente contiene le classificazioni delle diverse sensibilità, inserite in una matrice di valutazione attraverso la quale sono state definite 5 categorie di riferimento che sono riconducibili alla classi di sensibilità paesistica previste dal Piano Territoriale Regionale seppur con una classificazione diversa.

AMBITI DI RIFERIMENTO		VALORE INTRINSECO MATRICE DI VALUTAZIONE								
		CRITERI DI VALUTAZIONE							STIMA COMPLESSIVA DEL VALORE D'AMBITO	
		V1 - Integrità	V2 - Ritmo	V3 - Rappresentatività	V4 - Impatto ecologico	V5 - Importanza culturale e testimoniale	V6 - Importanza economica e produttiva	V7 - Importanza visuale (panorama)		
PAESAGGIO DELLA WILDERNESS	ANs	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MAX
	ANsi	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MAX
PAESAGGIO PRODUTTIVO DEL BOSCO	ANs	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	ELEV.
	PPbp	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MAX
PAESAGGIO URBANO E PERIURBANO CON TIPOLOGIA, DENSITA' EDILIZIE E FUNZIONI DIFFERENZIATE	PUsc	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	ALTO
	PUrr	▼	▼	▼	▼	▼	▲	▼	▲	BASSO
	PUpf	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	ALTO
	PUm	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MEDIO
PAESAGGIO IN DIVENIRE	ADdc	▼	▼	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MEDIO
	ADsp	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	ALTO
	ADst	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	▲	ALTO
	STIMA DEL VALORE D'AMBITO RISPETTO AI SINGOLI CRITERI									
▲ BASSO ▲ ELERATO ▲ ALTO ▲ MEDIO ▼ BASSO										
AMBITI DI VALORE MASSIMO-ELEVATO/SINGOLI CRITERI DI VALUTAZIONE										

AMBITI DI RIFERIMENTO		VULNERABILITA' MATRICE DI VALUTAZIONE						STIMA COMPLESSIVA DEL VALORE D'AMBITO	
		CRITERI DI VALUTAZIONE							
		U1 - Fragilità strutturale e funzionale generale	U2 - Vulnerabilità ai mutamenti climatici del suolo	U3 - Vulnerabilità alla pedonazione/riparazione	U4 - Vulnerabilità delle configurazioni formali	U5 - Vulnerabilità visuale			
PAESAGGIO DELLA WILDERNESS	ANs	▲	▲	▲	▲	▲	▲	ALTO	
	ANsi	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MAX	
PAESAGGIO PRODUTTIVO DEL BOSCO	ANs	▲	▲	▲	▲	▲	▲	ELEV.	
	PPbp	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MAX	
PAESAGGIO URBANO E PERIURBANO CON TIPOLOGIA, DENSITA' EDILIZIE E FUNZIONI DIFFERENZIATE	PUsc	▼	▲	▲	▲	▲	▲	MEDIO	
	PUrr	▼	▲	▼	▼	▲	▲	BASSO	
	PUpf	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MEDIO	
	PUm	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MEDIO	
PAESAGGIO IN DIVENIRE	ADdc	▼	▲	▼	▲	▲	▲	MEDIO	
	ADsp	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MEDIO	
	ADst	▲	▲	▲	▲	▲	▲	MEDIO	
	STIMA DEL VALORE D'AMBITO RISPETTO AI SINGOLI CRITERI								
▲ BASSO ▲ ELERATO ▲ ALTO ▲ MEDIO ▼ BASSO									
AMBITI DI VALORE MASSIMO-ELEVATO/SINGOLI CRITERI DI VALUTAZIONE									

AMBITI PAESISTICI RAPPRESENTATIVI

ANs - Ambiti sommitali con caratteristiche del paesaggio alto alpino, accentuata energia del rilievo e massima intervisibilità, privi di presenza antropica. **ANsi** - Ambiti di specifico interesse naturalistico e paesistico caratterizzati da particolare ricchezza di biodiversità

AMBITI DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO DEL BOSCO, DEL PASCOLO E DELLE PRATERIE DA FIENO

PPbp - Ambiti a morfologia complessa, dorsali, versanti e solchi vallivi con presenza di bosco, boscaglia e cespuglieto, grandi estensioni di praterie d'altitudine e presenza antropica rara esclusivamente legata all'alpeggio. **PPft** - Ambiti conservatrici della fienicoltura e delle "tee", versanti di valli torrentizie ad acclività moderata con prati falciabili e edilizia tradizionale

AMBITI DEL PAESAGGIO URBANO E PERIURBANO CON TIPOLOGIA, DENSITA' EDILIZIE E FUNZIONI DIFFERENZIATE

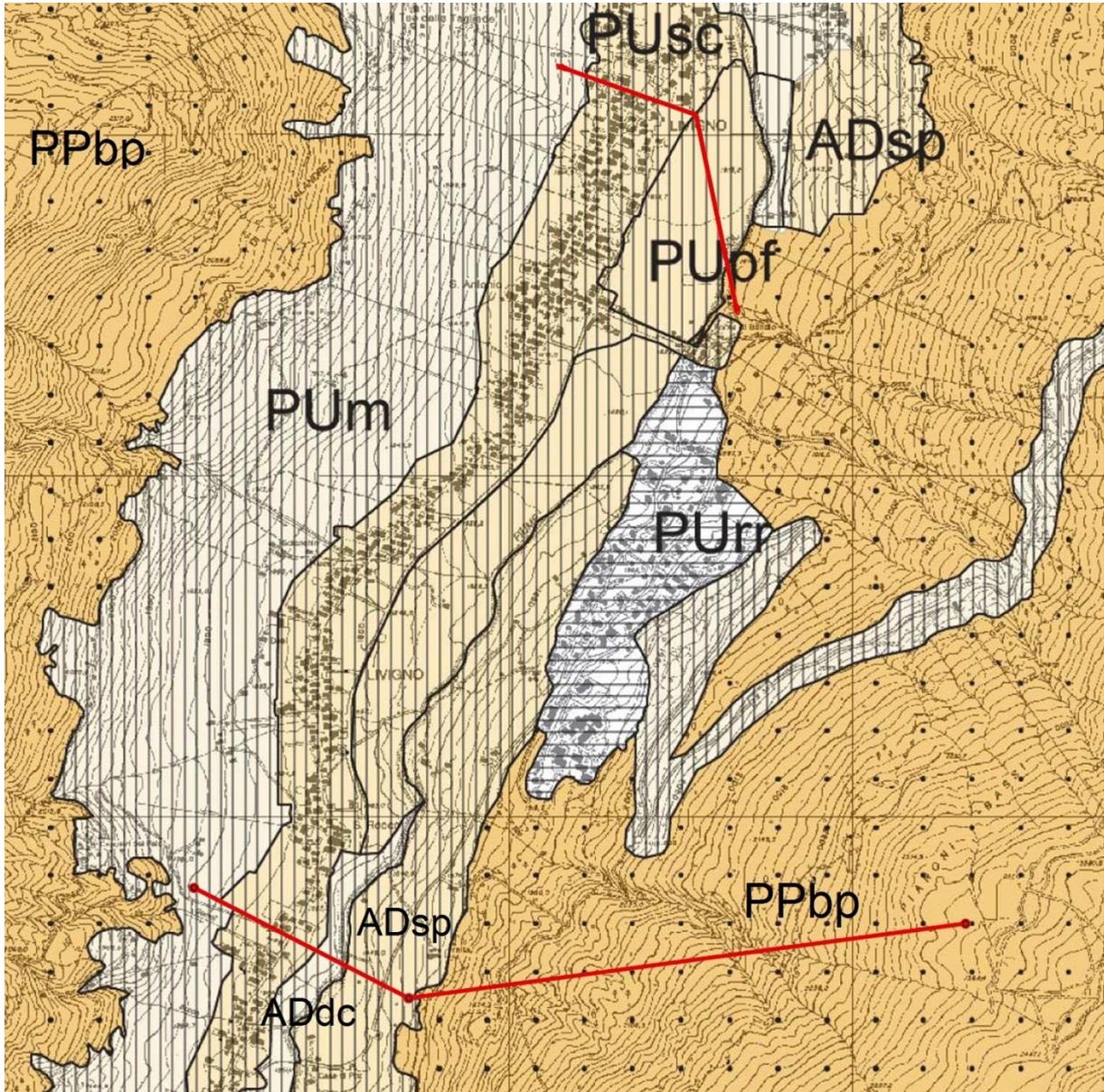
PUsc - Ambiti a urbanizzazione consolidata, centro abitato lineare a matrice storica. **PUrr** - Ambiti a urbanizzazione recente con edilizia a destinazione residenziale e alberghiera. **PUpf** - Ambiti di relazione dello spazio urbanizzato, praterie di fondovalle a utilizzazione multipla, con presenza di servizi e attrezzature estensive per lo sport e la ricreazione. **PUm** - Ambiti periurbani con assetto insediativo e produttivo misto, presenza di prati falciabili e "tee" misti ad impianti sciistici e edilizia recente

AMBITI DEL PAESAGGIO IN DIVENIRE

ADdc - Ambiti di connessione tra sistemi paesistici di pregio con processi di destrutturazione e aspetti di criticità in atto e potenziale. **ADsp** - Ambiti rappresentativi dei caratteri costitutivi del paesaggio agrario con potenziale suscettibilità all'evoluzione verso il modello periurbano. **ADst** - Ambiti rappresentativi dei caratteri costitutivi del paesaggio agrario con potenziale suscettibilità di abbandono e/o trasformazione non compatibile con la conservazione dei valori riconosciuti

ambiti del paesaggio produttivo del bosco, del pascolo e delle praterie da fieno

Nell' immagine sottostante sono riportate le ipotesi relative agli impianti di collegamento e in seguito quali ambiti paesistici rappresentativi intersecano.



L' ipotesi 1° - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO MOTTOLINO - S. MARIA - VALANDREA - attraversa:

- l' ambito (Pum) periurbano con assetto insediativo e produttivo misto con presenza di prati falciabili e "tee" misti ad impianti sciistici ed edilizia recente;
- l'ambito (PUsc) a urbanizzazione consolidata e centro abitato lineare a matrice storica;
- l'ambito (PUpf) di relazione dello spazio urbanizzato con praterie di fondovalle a utilizzazione multipla, con presenza di servizi e attrezzature estensive per lo sport e la ricreazione;
- l'ambito (PPbp) a morfologia complessa con dorsali, versanti e solchi vallivi con presenza di bosco, boscaglia e cespuglieto, grandi estensioni di praterie d' altitudine e con presenza antropica rara esclusivamente legata all' alpeggio.

L' ipotesi 2° - REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO CAROSELLO - FREITA - VALFIN - attraversa:

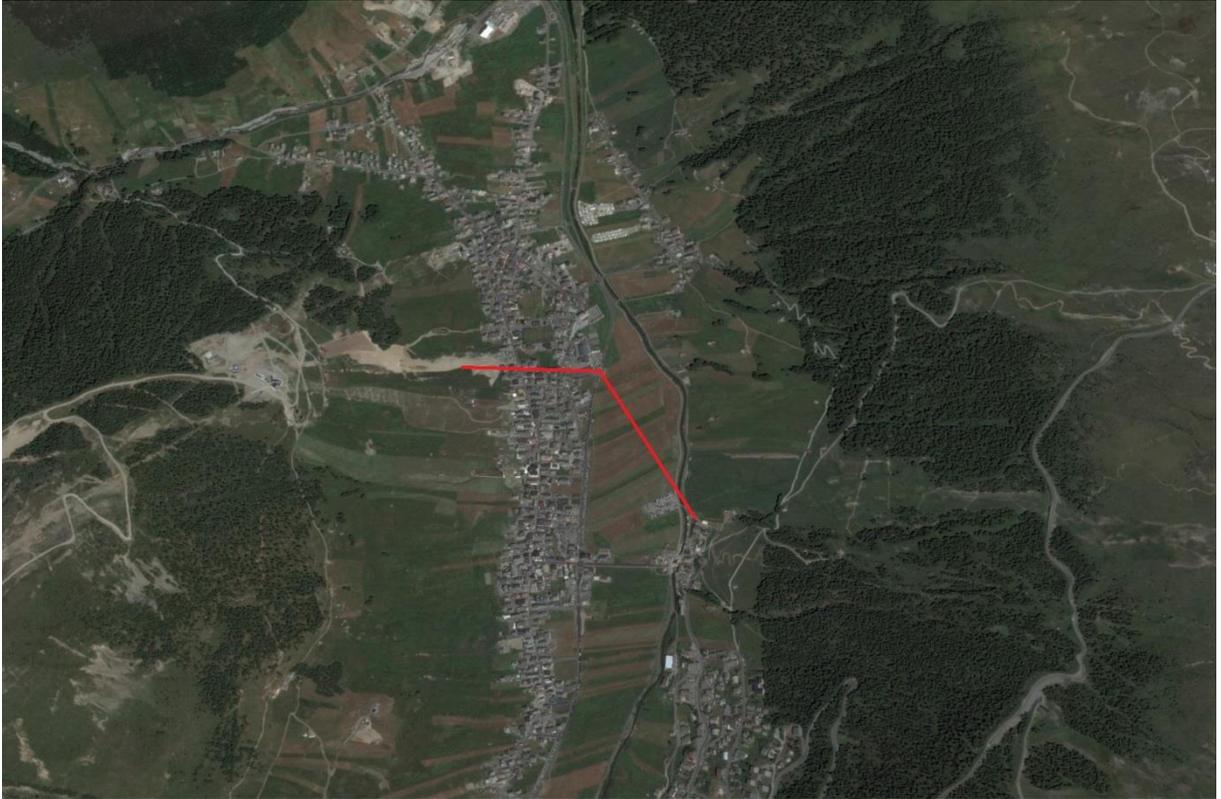
- l' ambito (Pum) periurbano con assetto insediativo e produttivo misto con presenza di prati falciabili e "tee" misti ad impianti sciistici ed edilizia recente;
- l'ambito (PUsc) a urbanizzazione consolidata e centro abitato lineare a matrice storica;
- l' ambito (ADdc) di connessione tra sistemi paesistici di pregio con processi di destrutturazione e aspetti di criticità in atto e potenziale;
- l'ambito (ADsp) rappresentativo dei caratteri costitutivi del paesaggio agrario con potenziale suscettibilità all' evoluzione verso il modello periurbano;
- l'ambito (PPbp) a morfologia complessa con dorsali, versanti e solchi vallivi con presenza di bosco, boscaglia e cespuglieto, grandi estensioni di praterie d' altitudine e con presenza antropica rara esclusivamente legata all' alpeggio.

Nel rapporto ambientale sono contenute le valutazioni complessive relative all'incidenza paesaggistica della variante proposta.

Qui di seguito si riportano alcune immagini che illustrano la localizzazione dei collegamenti dei versanti, dalle quali è possibile rilevare la centralità delle soluzioni proposte rispetto al sistema impiantistico di Livigno.

Nell'apposito allegato alla presente relazione è riportata una tabella riassuntiva del sistema impiantistico e la planimetria di localizzazione degli stessi, dal cui è possibile rilevare i dati tecnici e le tipologie dell'impiantistica esistente.





5- PROPOSTE DI VARIANTE PUNTUALI AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI

Come evidenziato nei capitoli precedenti la variante introduce nello strumento urbanistico la previsione di realizzazione di due impianti di collegamento dei versanti sciistici per garantire una migliore fluidità di spostamento degli sciatori; contestualmente viene inserita in località Freita la previsione di un nuovo parcheggio interrato.

Le modifiche sono riportate negli elaborati del PGT riguardanti le tre componenti e più precisamente:

- Varianti al Documento di Piano

La tavola 3.2_Previsioni del documento di piano - scala 1:10.000 viene integrata con l'inserimento dei tracciati proposti riportando una specifica simbologia riguardante "Impianti di collegamento dei versanti art.37";

- Varianti al Piano delle Regole

Le modifiche riguardano le seguenti tavole:

Tavola 7a_Tessuto urbano consolidato Ambiti da assoggettare a specifica disciplina – Val Viera – Val federia – Santa Maria - Pemont – Passo d'Eira - scala 1:5.000

Tavola 7b_Tessuto urbano consolidato Ambiti da assoggettare a specifica disciplina – San Rocco – Teola – Palipert – Compact – scala 1:5.000

Tavola 7.2_Tessuto urbano consolidato Ambiti da assoggettare a specifica disciplina – Santa Maria - Sant'Antonio – Teola - Fontana – scala 1:2.000

Tavola 7.3_Tessuto urbano consolidato Ambiti da assoggettare a specifica disciplina – Pedrana – San Rocco – Case di Poz – scala 1:2.000

In queste tavole sono inseriti i tracciati con specifica simbologia riguardanti "Impianti di collegamento dei versanti (art.37)" ed è stata introdotta una rettifica delle piste del dominio sciabile denominata sulle stesse "Piste per lo sci alpini previste (art.36);

- Varianti al Piano dei Servizi

Le modifiche riguardano le seguenti tavole:

Tavola 8.2_Sistema dei servizi scala 1:10.000

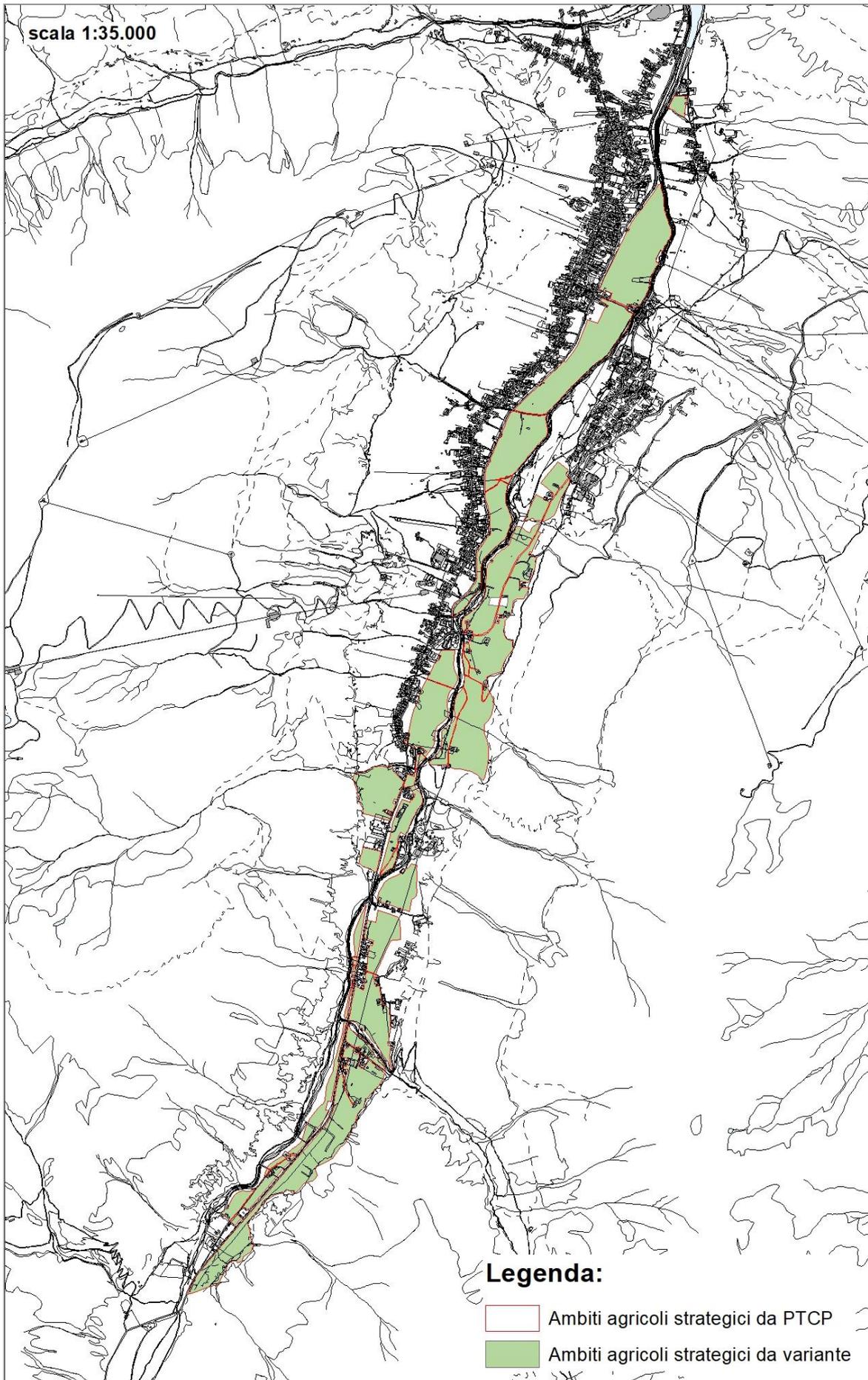
Tavola 9.2_ Sistema dei servizi – Santa Maria - Sant'Antonio – Teola - Fontana – scala 1:2.000

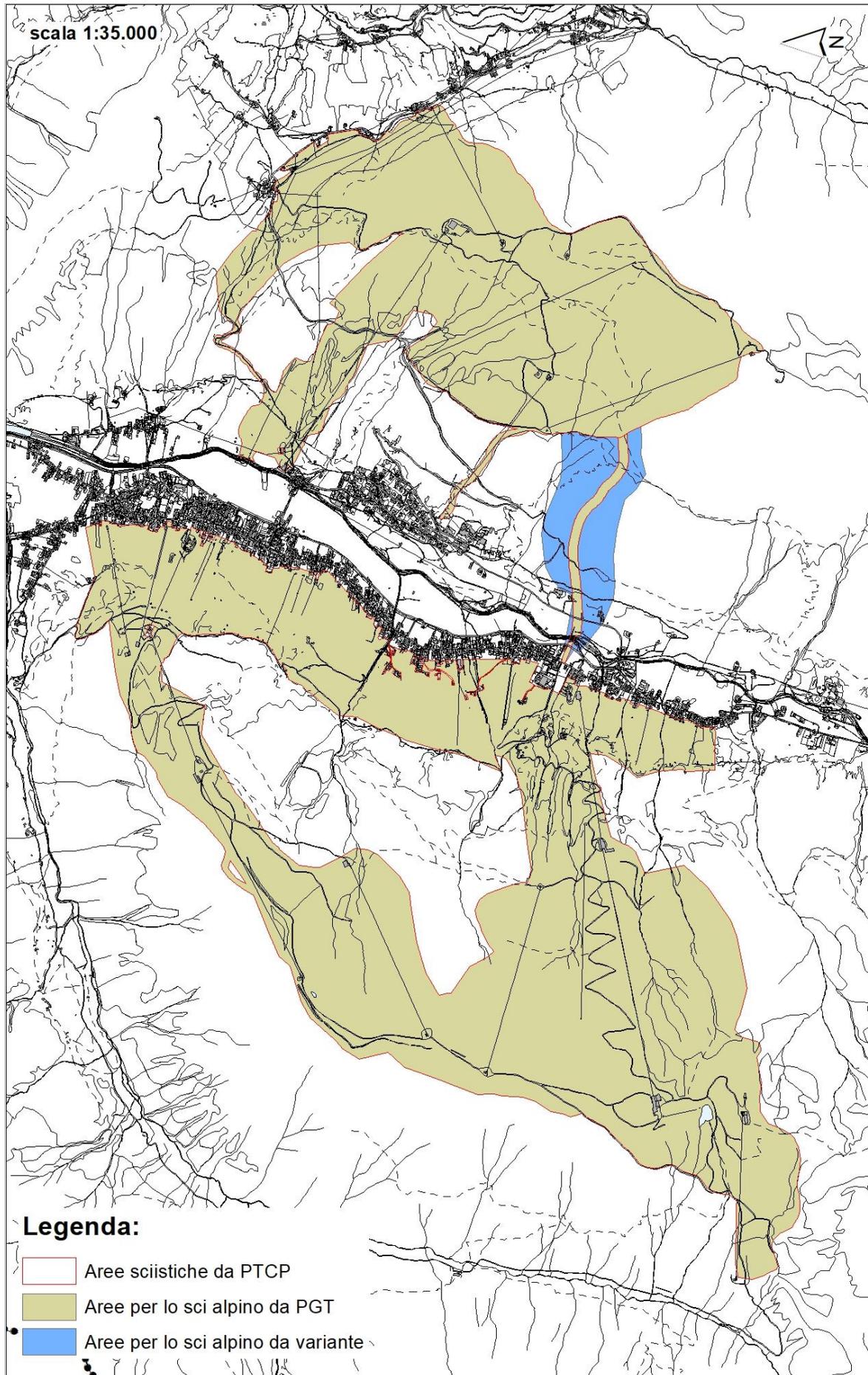
Tavola 9.3_ Sistema dei servizi – Pedrana – San Rocco – Case di Poz – scala 1:2.000

In queste tavole sono inseriti i tracciati con specifica simbologia riguardanti "Impianti di collegamento dei versanti (art.37)" ed è stata introdotta una rettifica delle piste del dominio sciabile denominata sulle stesse "Piste per lo sci alpini previste (art.36);

6- RAPPORTO CON IL PTCP

La variante si inserisce in contesti che presentano una parziale compatibilità con le previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale nell'ambito riguardante la previsione dell'impianto "Carosello – Freita – Valfin" in quanto in questo contesto l'ambito delle aree sciistiche previste dal PTCP ha una superficie inferiore secondo una previsione localizzativa che si è dimostrata inattuabile, per conformazione morfologica dei luoghi. Conseguentemente vista la modesta entità della modifica proposta la variante richiede che la Provincia di Sondrio attui i contenuti di cui all'art.80 comma 3 delle Norme di Attuazione del PTCP in applicazione anche ai contenuti di cui all'art.17 comma 11 della L.R. 11 marzo 2005 n°12.





7- ALLEGATI

- IMPIANTI DI RISALITA

IMPIANTI DI RISALITA

TELECABINA					
N.	NOME	LUNGHEZZA (m.)	DISLIVELLO (m.)	QUOTA MONTE (m.)	PORTATA (n.)
3	Mottolino	1956	566	2402	3000
11	Carosello 3000 I	1050	348	2232	3200
12	Carosello 3000 II	1821	517	2749	3200
25	Livigno centro-Tagliede	674	199	2016	2800
27	Tagliede-Costaccia	959	364	2358	2800
30	Cassana	877	230	2047	2400

SEGGIOVIA					
N.	NOME	LUNGHEZZA (m.)	DISLIVELLO (m.)	QUOTA MONTE (m.)	PORTATA (n.)
5	Monte sponda	1645	460	2574	2400
7	Tyepi lift	1074	184	2402	1800
8	Trepalle	1061	330	2453	2400
4	Valfin monte neve	1508	480	2708	2400
1	Teola pianoni bassi	1258	445	2363	2400
15	Blesaccia I	1332	414	2610	1550
16	Blesaccia II	1360	472	2797	2000
14	Federia	1121	294	2755	1800
13	Baby lac Salin	251	50	2754	1800
28	Valandrea vetta	1496	256	2614	2400
19	Fontane vetta	1302	344	2699	2400
23	Campo scuola	399	104	1921	2400
17a	San Rocco	371	49	1933	1200
29a	Botarel	817	223	2042	1800

SKILIFT					
N.	NOME	LUNGHEZZA (m.)	DISLIVELLO (m.)	QUOTA MONTE (m.)	PORTATA (n.)
2	Planon	944	221	2571	720
6	Easy lift	349	49	2446	720
10	Amerikan	391	104	1976	900
17b	San Rocco	438	58	1942	900
9	Palipert	326	97	1968	720
20	Ski school area	232	52	1878	720
22	Pian dell volpe	515	156	1979	720
18	Doss 18	478	90	1976	720
18b	Tappeto doss 18	134	16	1888	900
24	Mini lift	276	64	1882	900
21	Del sole	252	55	1878	720
29b	Valandrea	315	75	1894	900

SKI PASSion

SNOW + BIKE AREA

LIVIGNO

GRUPPO DEL BERNINA m. 4049



Solo con Guide Alpine
Only with Alpine Guide

© Copyright by Associazione Ski-pass Livigno
Tutti i diritti riservati

